

SOMMARIO

	Frontespizio	Pag. 3
2	Premessa	Pag. 4
3	Indirizzi strategici - linee programmatiche di mandato	Pag. 7
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE	Pag. 12
4.1	ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 13
4.1.1	Lo scenario internazionale	Pag. 13
4.1.2	Lo scenario nazionale	Pag. 15
4.1.3	Il contesto provinciale	Pag. 16
4.2	RISULTANZA RELATIVE ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	Pag. 19
4.2.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 19
4.2.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 20
4.2.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 22
4.3	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 24
4.3.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata o in convenzione con altri enti pubblici	Pag. 24
4.3.2	Servizi affidati ad altri soggetti	Pag. 25
4.3.3	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 26
4.4	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 27
4.4.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 27
4.4.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 28
4.4.3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	Pag. 29
4.4.4	Ripiano ulteriori disavanzi	Pag. 30
5	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 31
5.1	Entrate	Pag. 32
5.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 33
5.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 35
5.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag. 36
5.2	Spesa	Pag. 37
5.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 38
5.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 39
5.2.3	Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 41
5.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 42
5.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 44
5.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 45
5.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 46
5.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 47
5.4.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 48
5.4.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 49
5.4.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 50
5.4.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 51
5.4.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 52
5.4.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 53
5.4.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 54
5.4.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 55
5.4.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 56
5.4.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 57
5.4.12	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 58
5.4.13	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 59
5.4.14	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 60

5.4.15	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 61
5.4.16	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 62
5.4.17	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 63
5.4.18	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 64
5.5	Novita' contabili 2026	Pag. 65
5.6	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 66
5.7	Piano di razionalizzazione degli enti partecipati	Pag. 67
5.8	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 68
5.9	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 69
5.10	Piano Integrato Attivita' Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 71
5.11	Programma spese di investimento e relative fonti di finanziamento 2026-2028	Pag. 72



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

Provincia di Trento

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2026-2028

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Per i piccoli comuni alle prese con il DUP resta la possibilità, di utilizzare gli schemi semplificato (comuni fino a 5.000 abitanti) e super-semplificato (comuni fino a 2.000 abitanti).

Il DUP semplificato

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 prevedeva che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000.

Il decreto previsto dalla sopracitata legge, rappresentato dal D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato dunque modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere **redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti**; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario. Nel DUP vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare.

Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli **obiettivi** che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione, anche se questi non sono ricompresi nel periodo di mandato.

Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione. Quest'ultimo statuisce una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione (economico e finanziario), e un collegamento stabile tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e dei connessi obiettivi presenti in tali documenti. Lo scopo è di garantire la comprensibilità e la valenza programmatica, contabile e organizzativa degli stessi e il loro orientamento ai portatori di interesse nella loro stesura.

Il DUP semplificato racchiude **l'analisi interna ed esterna dell'Ente** mettendo in luce:

le risultanze dei dati concernenti **il territorio, la popolazione e la situazione socio-economica** dell'Ente;

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il **DUP semplificato deve delineare gli indirizzi generali** in rapporto:

a) alle **entrate**, in particolare:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici,
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale,
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle **spese**, in particolare:
- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi,
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento,
 - ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli **equilibri** della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai **principali obiettivi** delle missioni attivate;
- e) alla **gestione del patrimonio**, in particolare:
- alla programmazione urbanistica e del territorio;
 - alla programmazione dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- f) agli **obiettivi del gruppo Amministrazione pubblica**;
- g) al **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594 della L. n. 244/2007;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Nel DUP, infatti, devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente previsti dal Legislatore.

Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, **si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive**, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008)
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), facoltativo;
- piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo, la Commissione Arconet ha già approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1. necessaria per raccordare anche questa forma di DUP al PIAO, prevedendo che, a seguito della confluenza del piano triennale nel secondo, il primo conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente);
- altri documenti di programmazione.

La Corte dei conti, nella delibera 5 luglio 2018, n. 103, ha specificato che la facoltà di approvare i documenti di previsione attraverso l'inserimento degli stessi nel DUP è propria solamente degli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, tale eventualità è riportata nel paragrafo 8.4, ovvero nella sezione dedicata al DUP semplificato.

Tale modello di DUP è perciò suddiviso in due parti:

1. **analisi interna ed esterna dell'Ente**: ovvero delle caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, della gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse umane e dei vincoli di finanza pubblica;
2. definizione dell'**orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione**: ovvero gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'Ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica. Nell'eventualità in cui il periodo di mandato non coincida con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, nel DUP deve esserne data comunicazione.

Il DUP super-semplificato

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato".

Tale documento rappresenta una **versione del DUP ulteriormente semplificata e può essere redatto dai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti**.

Il DUP super-semplificato illustra:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale, il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Le spese programmate e le entrate previste per il relativo finanziamento sono riportate in parte corrente e in parte investimenti.

3 Indirizzi strategici - linee programmatiche di mandato

Indirizzi strategici: linee programmatiche di mandato 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del nuovo mandato amministrativo 2025-2030 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 11/06/2025 con deliberazione n. 15 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

“L'Amministrazione comunale si impegna quotidianamente a realizzare con coerenza il proprio programma politico e amministrativo, investendo in tutti i settori fondamentali per la vita economica, civile, sociale e culturale della comunità. Siamo consapevoli che il futuro richiede già og-gi a ciascuno di noi apertura al cambiamento, spirito d'iniziativa e un impegno costante nella formazione personale.

All'Amministrazione è richiesto di agire con nuove competenze e modalità operative in ogni ambito, promuovendo iniziative capaci di trainare e stimolare lo sviluppo locale, rafforzando il dia-logo e il sostegno concreto alle associazioni del territorio.

Alla comunità, il futuro chiede di valorizzare le energie e la creatività del proprio associazionismo, per affiancare le istituzioni nel supporto alle famiglie, agli anziani e, più in generale, nella promozione di percorsi di crescita, formazione e riqualificazione sia individuale sia collettiva.

Nell'attuale contesto economico, caratterizzato da una progressiva riduzione delle entrate pubbliche, siamo chiamati ad affrontare con realismo e responsabilità l'impossibilità di confermare i livelli di investimento a cui eravamo abituati negli anni passati.

Di fronte a queste sfide, il nostro impegno è chiaro: lavorare per un riordino efficace e strategico della spesa pubblica. Questo significa, da un lato, agire in modo incisivo sulla spesa corrente, rivedendo le priorità e le modalità di impiego delle risorse; dall'altro, utilizzare in maniera mirata i trasferimenti provinciali e i contributi di concessione per sostenere gli investimenti davvero necessari alla crescita della nostra comunità.

Non servono soluzioni temporanee. Serve un progetto solido, sostenibile e lungimirante. Un progetto che guardi al futuro con coraggio, che non si esaurisca nel breve periodo, ma che cresca e si adatti nel tempo, alimentato da idee innovative e da una visione condivisa del bene comune.

È su queste basi – responsabilità, innovazione e sostenibilità – che si fondano le nostre linee programmatiche. Un impegno che intendiamo portare avanti con trasparenza, ascolto e spirito di servizio.

Il futuro è una sfida che possiamo affrontare solo insieme.

Alcune questioni cruciali saranno come attivare un rapporto più diretto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione, migliorare la viabilità comunale, attivare nuovi strumenti di welfare, promuovere un turismo sostenibile.

Alcuni temi di cui si discuteva da tempo sono stati affrontati, le opere realizzate ed i cantieri in corso rendono evidente questo percorso. Molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare. Il lavoro da svolgere per completare ciò che abbiamo cominciato è una delle ragioni che ci hanno spinto a ripresentarci alle prossime elezioni amministrative con un gruppo solido, ben amalgamato al quale si sono aggiunte nuove e volenterose risorse umane.

Ma non vogliamo limitarci a concludere quel che abbiamo cominciato. Vogliamo lavorare pensando a San Lorenzo Dorsino nel 2030, tenendo a mente le sfide più importanti per il nostro futuro. Occorre molta dedizione, impegno costante e una passione infinita per il nostro paese. Noi del gruppo “il borgo che vorrei” ci siamo: lavoriamo uniti per migliorare San Lorenzo Dorsino!

CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE E POLITICA TRIBUTARIA

Amministrare un territorio significa, prima di tutto, conoscerlo. È fondamentale partire da una consapevolezza: troppo spesso, anche chi si impegna politicamente non ha una conoscenza profonda del proprio territorio, delle sue persone, delle dinamiche sociali che lo attraversano. Eppure, è proprio da questa conoscenza che nasce la capacità di organizzare in modo efficace i servizi pubblici e di rispondere in maniera concreta ai bisogni e alle richieste della comunità.

Alla base della nostra visione c'è un principio semplice ma essenziale: amministrare significa condividere, ascoltare, costruire insieme. Troppo spesso, dopo il momento elettorale, si assiste a un progressivo allentamento dei rapporti tra amministratori e cittadini. Questo genera distanza, disaffezione, disagio. Noi vogliamo invertire questa tendenza.

Per questo, uno dei pilastri fondamentali della nostra azione dentro e fuori il Municipio sarà la comunicazione costante, corretta e tempestiva. Incontri pubblici, pubblicazioni periodiche, questionari di ascolto e partecipazione, strumenti digitali e social network: sfrutteremo tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per favorire un dialogo diretto, continuo e trasparente con tutta la cittadinanza.

Coinvolgeremo anche il personale del Comune, riconoscendone il valore e motivandolo a svolgere al meglio il proprio ruolo. L'Amministrazione eserciterà le sue funzioni con chiarezza di indirizzo e visione, come ci è stato richiesto dai cittadini attraverso il loro voto, ma sempre in uno spirito di collaborazione.

Infine, siamo consapevoli che la buona amministrazione non può limitarsi a un programma rigido e immutabile. La realtà quotidiana è in continuo cambiamento, e con essa devono evolversi anche le risposte delle istituzioni. Per questo sarà fondamentale mettere in atto una costante attività di ascolto, organizzazione e coordinamento, accogliendo proposte, idee e suggerimenti che arrivano direttamente dalla società civile. I cittadini non saranno semplici spettatori, ma protagonisti attivi nella gestione del bene comune.

È insieme, con trasparenza, ascolto e responsabilità, che costruiremo un futuro migliore per tutti.

La nostra lista si pone come obiettivo quello di rappresentare l'intera comunità, partendo dalle molteplici esperienze e sensibilità portate da ciascun candidato: nell'associazionismo, nel volontariato, nell'esperienza professionale pubblica, privata o casalinga di ognuno.

Siamo un gruppo che mira a fare il bene del territorio e della comunità, senza colori politici, orientando il proprio operato ad ascoltare tutti i cittadini e ad agire nella massima trasparenza, attraverso i canali istituzionali già presenti in Comune e sviluppandone di nuovi, per aumentare sempre di più il livello di conoscenza e partecipazione che i cittadini hanno nei confronti del Comune, la casa di tutti.

Sarà nostro impegno implementare nuove e più efficaci forme di informazione in modo da far conoscere il territorio e più in generale favorire la diffusione di informazioni aggiornate in maniera pratica e veloce. Con la consapevolezza che oramai tutto è in rete, tutto è smart e facilmente accessibile, è raccomandabile la costituzione di una app del Comune, che può essere un canale diretto di comunicazione fra l'amministrazione e i cittadini. L'obiettivo maestro è dimostrare come l'amministrazione sia raggiungibile per tutti, sia per i cittadini che per i turisti interessati.

Anche per questa ragione, intendiamo incentivare, con calibrate iniziative locali, la competenza e la conoscenza digitale nella popolazione e nelle imprese del luogo, oltre che continuare a potenziare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e a renderla più facilmente accessibile ai cittadini. Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità per le persone anziane, affinché possano usufruire dei servizi digitali senza difficoltà. Saranno previsti sportelli di assistenza dedicati e supporto telefonico per chi ha meno dimestichezza con le nuove tecnologie. Inoltre, manterremo attivi e potenzieremo i tradizionali canali di comunicazione cartacei e telefonici per garantire che nessuno venga escluso. In questo modo, possiamo anche aspirare ad una concreta riduzione della burocrazia e dei suoi tempi.

Riteniamo che sia fondamentale adottare un modello tributario progressivo coerente con uno sviluppo sostenibile. È nostra intenzione impegnarsi nel valutare eventuali miglioramenti dei regolamenti per i servizi a domanda individuale: non si tratta di cancellare del tutto le spese, ma andare incontro a categorie di reddito più fragili secondo criteri di progressività

OPERE PUBBLICHE

Al fine di potere realizzare i nostri interventi ci impegneremo a ricercare finanziamenti a livello europeo, regionale, provinciale, attraverso il B.I.M. del Sarca ma anche a fare lavorare insieme pubblico e privato per risolvere i problemi della collettività in maniera da usare le risorse in modo efficiente.

È evidente come la finanza provinciale stia vivendo una sempre maggiore contrazione delle risorse. Sarà quindi fondamentale effettuare scelte oculate che tengano conto delle reali necessità del nostro territorio, seguendo le priorità sociali e sulla base di progetti ponderati e realistici per non incorrere in promesse difficilmente mantenibili.

Il programma delle opere pubbliche che la prossima Amministrazione realizzerà sarà improntato, in primis, al completamento dei lavori in corso adottando, ove necessarie, anche alcune varianti progettuali tese al miglioramento delle opere e ad una maggiore funzionalità, il tutto nel rispetto della normativa.

Verrà riservata particolare attenzione alle strade comunali, con consistenti migliorie su diverse percorribilità e con la realizzazione di alcuni parcheggi all'interno delle varie frazioni e di marciapiedi. A tali opere si affiancheranno alcuni possibili interventi che riteniamo fondamentali per un diffuso miglioramento della qualità della vita quali:

- Andogno: messa in sicurezza e ripristino di alcuni tratti di strada;
- Tavodo: progettazione dell'arredo urbano, ed esecuzione (ingresso con messa in sicurezza)
- Dorsino: realizzazione multiservizi e manutenzione straordinaria della piazza, gradinate e nido d'infanzia;

San Lorenzo in Banale: studio e realizzazione della nuova piazza "Sette Ville", tenendo conto anche dell'area cimiteriale, spostamento e riqualificazione dell'edificio comunale sito nella vecchia sede della cassa rurale, messa in sicurezza via degli Orsolini, migliorare l'incrocio strada Darover – via Baesa;

Sollecitare l'amministrazione provinciale alla realizzazione di interventi sulla SS 421 sia per la sede stradale che ciclabile.

La rete sociale all'interno della comunità di San Lorenzo Dorsino riveste un'importanza fondamentale per il benessere e la coesione del territorio. San Lorenzo Dorsino, come molte piccole realtà montane, è caratterizzato da una forte interconnessione tra i suoi abitanti, dove le relazioni sociali non sono solo un aspetto della vita quotidiana, ma un vero e proprio pilastro per lo sviluppo e la sostenibilità della comunità.

La collettività di San Lorenzo Dorsino svolge anche un ruolo cruciale nella trasmissione delle tradizioni locali. Le diverse generazioni si incontrano, condividendo esperienze e saperi che legano la comunità alla sua storia e alla sua cultura. Le feste, i mercati, le attività religiose, i momenti di aggregazione sono occasioni in cui le persone si incontrano e rafforzano il senso di appartenenza, costruendo una solida identità comunitaria

In un contesto rurale che deve affrontare sfide moderne, come la digitalizzazione o i cambiamenti climatici, la collaborazione tra i vari attori sociali può favorire l'adattamento e l'adozione di soluzioni innovative. Le associazioni, i gruppi di volontariato, le iniziative culturali e quelle educative sono veicoli di scambio di idee, che permettono alla comunità di rimanere vitale, aperta e pronta a rispondere ai cambiamenti.

In un paese che guarda al suo passato con orgoglio ma che deve anche affrontare le sfide del presente, i giovani hanno un ruolo decisivo nell'introdurre innovazione. Con l'accesso alle nuove tecnologie e una formazione sempre più orientata alla globalizzazione, i più giovani sono in grado di portare nuove competenze, idee imprenditoriali e soluzioni creative per il territorio. La loro capacità di adattarsi ai cambiamenti e di pensare in modo sostenibile, rende San Lorenzo Dorsino un luogo più dinamico, in grado di affrontare le difficoltà con maggiore resilienza.

Continueremo a mantenere un canale di dialogo costante e aperto con le realtà che si occupano di bambini e giovani, perché crediamo fermamente che il loro benessere e la loro crescita siano fondamentali per il futuro della nostra comunità.

Un'attenzione particolare verrà mantenuta verso la popolazione più anziana, considerata un valore sociale fondamentale. Gli anziani rappresentano la memoria storica, l'esperienza e la saggezza che arricchiscono il nostro paese, e il loro contributo alla vita sociale e culturale è imprescindibile. Per questo motivo, continueremo a promuovere iniziative che rispondano alle loro necessità, creando spazi di socializzazione, supporto e assistenza che permettano loro di vivere con dignità e serenità. La cura degli anziani non è solo un dovere, ma un riconoscimento del loro ruolo cruciale nel trasmettere i valori che costituiscono la nostra identità. Attraverso servizi di vicinanza, attività di intrattenimento e momenti di coinvolgimento, lavoreremo per rafforzare il legame intergenerazionale e per garantire che ogni anziano possa sentirsi parte integrante.

CULTURA, TURISMO E SPORT

Investire sugli aspetti culturali del nostro territorio significa far maturare consapevolezza verso beni storico-artistici e naturalistici che ci circondano, anche attraverso l'organizzazione di eventi di alto livello, che portano beneficio agli abitanti e ai visitatori, svago, occasioni di lavoro e di impresa.

Crediamo sia altrettanto importante continuare ad investire nel settore turistico essendo questo un settore con grande ricaduta economica su tutto il territorio. La riforma provinciale del turismo, che ha visto il nostro Comune entrare a far parte dell'ambito turistico della Paganella da aprile 2021, ha dato un ulteriore slancio a questo settore, nuove opportunità di crescita e la possibilità di attingere all'importando know-how dell'Azienda per il turismo VisitPaganella.

In stretta sinergia con il Consorzio Borgo Vivo abbiamo il compito di immaginare e progettare il futuro turistico di San Lorenzo Dorsino ancorati a due importanti percorsi che ci hanno consegnato idee, opportunità, sfide ma anche responsabilità e impegni per creare una visione di sviluppo capace di dare nel tempo valore per la nostra terra e la sua Comunità:

- 1. Piano di concetto turistico elaborato con Kohl & Partner Südtirol. Un percorso partecipato di due anni che ha portato all'elaborazione di un progetto strategico per lo sviluppo turistico a lungo termine di San Lorenzo Dorsino.*
- 2. Future Lab. Con il Dolomiti Paganella Future Lab la comunità della Paganella si è interrogata sul suo futuro, cercando di immaginare un tipo di turismo più sostenibile, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico, del cambio generazionale, della gestione e del rapporto tra turisti e residenti.*

Partendo da queste basi, sarà nostra premura promuovere un turismo ecosostenibile, lento, poco impattante, fruibile tutto l'anno, che pone l'accento sulla nostra comunità, i nostri Borghi, sullo stile di vita locale, sulle tradizioni e i rituali storici. Altrettanto importante sarà inoltre valorizzare il contesto naturale, i percorsi ciclabili, i sentieri e le nostre montagne.

L'incremento del movimento turismo va visto come un'importante opportunità di crescita e di sviluppo per l'intero territorio, accanto ad un'Amministrazione che si pone al fianco degli operatori per far diventare il turismo uno degli asset economici più importanti, che possa trainare il lavoro di chi abita il territorio nel quotidiano, commercianti, artigiani e albergatori in prima linea, e che possa portare un indotto di sviluppo economico e posti di lavoro a km zero per tanti.

In linea con la direzione presa dagli operatori turistici di San Lorenzo Dorsino, impegnati con continui investimenti per incrementare la qualità dell'offerta ricettiva, è intenzione dell'Amministrazione investire in servizi ed infrastrutture a supporto della qualità dell'offerta turistica complessiva. Offerta di qualità che sarà imprescindibile dalle eccellenze del nostro territorio: Dolomiti di Brenta Patrimonio Unesco, San Lorenzo in Banale con il riconoscimento tra i Borghi più belli d'Italia, il Parco Naturale Adamello Brenta come scrigno di biodiversità e la Sagra della Ciuiga insignita "Sagra di qualità" a livello nazionale.

Verrà portata avanti la valorizzazione del marchio "Borghi più belli d'Italia" e si continuerà ad investire, in collaborazione con Trentino Marketing, nel progetto di comunicazione denominato "Borghi più belli d'Italia del Trentino" teso a promuovere e rendere più appetibili, sul mercato italiano ma anche estero, i borghi trentini che appartengono al club dei Borghi più belli d'Italia.

Priorità dell'amministrazione sarà la valorizzazione dei Borghi di San Lorenzo Dorsino che rappresentano la nostra identità e creano un valore aggiunto e distintivo all'interno del contesto turistico della Paganella. Durante questo mandato, in accordo con il Consorzio Borgo Vivo, è stata incaricata la Cooperativa Lungomare di Bolzano di lavorare su un progetto per rendere il Borgo più percepibile tramite un sistema di orientamento e di informazione in grado di veicolare la storia e le tradizioni della nostra comunità, ma al contempo di parlare, attraverso le voci degli abitanti, dei temi del presente e delle sfide che il territorio affronta per proiettarsi nel futuro. Sarà molto importante e strategico proseguire su questa strada consci che sempre più persone sono interessate a riscoprire e trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare "la tipicità" un modello di vita che vale la pena di "gustare" sia nella natura e nelle bellezze che ci circondano che nei prodotti tipici, fra i quali la nostra "Ciùga".

Un'attenzione particolare verrà riservata all'area di Nembia. È nostra intenzione proseguire con gli impegni di riordino, gestione e organizzazione dell'area anche mediante la realizzazione di nuove aree parcheggio. Nembia, oltre all'indiscutibile bellezza del suo lago, molto apprezzato e goduto da un numero di persone sempre maggiore che lo scelgono come meta per le loro vacanze lacustri e da pescatori, vanta una posizione strategica e di passaggio per quanto riguarda il mondo bike. Sarà intenzione dell'Amministrazione quindi valutare la realizzazione di una struttura adibita a ristoro, con possibilità di noleggio attrezzatura sia per quanto riguarda il contesto balneare/pesca che quello bike. Saremo poi sempre pronti a valutare e cogliere le proposte e le opportunità che arrivano dall'ambito della Paganella, da anni riferimento per il mondo bike a livello nazionale ed internazionale, per quanto riguarda lo sviluppo di interessanti ed innovativi progetti dedicati all'e-bike da sviluppare in quest'area.

Anche la sponda sud del Lago di Molveno sarà oggetto di attenta valutazione. Pur consapevoli della delicata situazione idrogeologica di questa zona, si valuterà la possibilità di realizzare un'area attrezzata che permetta la fruizione ordinata e regolamentata di questa sponda del Lago di Molveno, che ad oggi rimane con un grande potenziale inespresso.

Grande attenzione sarà ancora rivolta al Centro Sportivo Promeghin. Certi che potrà essere un'eccellenza del nostro territorio, è volontà dell'amministrazione proseguire con i lavori di miglioramento del centro. Si valuterà la realizzazione di un masterplan dell'intera area che preveda uno sviluppo coerente e funzionale di tutte le infrastrutture che compongono l'area in un'ottica di fruizione sia da parte della popolazione che del mondo sportivo. Importante sarà avere una visione complessiva dell'area per riuscire a valutare e programmare per step i vari interventi da realizzare. Un centro sportivo rinnovato, oltre ad offrire un miglior servizio alle realtà sportive locali, ci permetterà di sviluppare ulteriormente il turismo legato allo sport sia per quanto riguarda i camp rivolti ai più giovani che ai professionisti.

Sarà nostra premura investire sul mondo dell'arrampicata, confrontandoci con gli esperti locali e collaborando con gli operatori economici del settore per valorizzare le falesie presenti sul territorio di modo che San Lorenzo Dorsino diventi una meta rinomata dove poter praticare il climbing a tutti i livelli. Un importante arricchimento per questo prodotto turistico sarebbe la realizzazione di una ferrata didattica nella parte bassa della Val Ambiez, in località Laon. Sarà nostro impegno confrontarci assiduamente con il Parco Naturale Adamello Brenta per valutare la sua realizzazione.

Un occhio di riguardo lo avranno poi le forme di ricettività moderne e rispettose del contesto, valuteremo in quest'ottica la possibilità di realizzare un'area camper sul nostro territorio comunale.

Lo sport e il movimento sono indispensabili per il benessere psico fisico di ogni persona, oltre ad essere occasioni di aggregazione, crescita e socializzazione: ci impegneremo quindi a creare possibilità, sostenere e promuovere sempre più l'attività motoria ad ogni età. Forti del pensiero condiviso che lo sport porta con sé un notevole valore educativo, riteniamo fondamentale investire sulle proposte rivolte ai nostri ragazzi, anche in ambito sovracomunale con l'ausilio delle scuole, nella consapevolezza che lo sport possa essere d'aiuto sia alla salute che per un corretto inserimento nella società moderna delle giovani generazioni.

La nostra intenzione sarà certamente quella di rispondere alle esigenze dei cittadini oltre che dei turisti, sviluppando un ambiente sempre più vivibile e inclusivo per chi abita il paese tutto l'anno.

Implementare la rete di percorsi trekking, creando opportunità per i residenti di riscoprire la natura che ci circonda e tornare a vivere esperienze autentiche che ci legano al passato, come il sentiero che attraversa la frazione delle Moline e porta al Bondai, sarà al centro delle nostre priorità.

Un occhio di riguardo verrà riservato al nostro punto di lettura, attorno al quale si cercherà di stimolare una serie di attività tese a favorire l'aggregazione e la promozione culturale per l'intera popolazione.

Abbiamo intenzione di sviluppare e potenziare le politiche culturali che promuovano iniziative e opportunità di crescita per la comunità, attivando una nuova

AGRICOLTURA, AMBIENTE E RIFIUTI

L'agricoltura deve essere letta in una duplice prospettiva: da una parte valorizzando il ruolo di tenuta ecosistemica del territorio agricolo, dall'altra nella logica di costruire politiche del lavoro sempre più attente ai temi ambientali, della sostenibilità sociale e alimentare. Sarà nostra premura valorizzare e promuovere i prodotti locali come richiamo per un turismo specializzato e di qualità.

La tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale, obiettivi assolutamente da perseguire, devono sicuramente tenere conto della gestione del verde e dell'aspetto manutentivo; sarà necessario combinare efficacemente le risorse al fine di governare al meglio tutti questi aspetti, garantendo alla popolazione un miglioramento della qualità della vita e degli spazi per l'interazione sociale.

In collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT e con il Parco Naturale Adamello Brenta sarà poi possibile promuovere la conoscenza del territorio e favorire uno sviluppo armonico delle diverse aree rurali del nostro paese. Riteniamo fondamentale continuare ad

investire sulla viabilità forestale e pianificare nuovi interventi atti a migliorare il patrimonio boschivo della Val d'Ambiez, della zona di Jon – Dengolo, del Colle Beo – Castel Mani, strada anello Sotto Promeghin-Da Legna, e più in generale delle zone sparse del nostro territorio, pensando anche di valorizzare il Parco Alpini di Nembia.

Riserveremo particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti investendo nella sensibilizzazione e nell'educazione ambientale per promuovere una maggiore consapevolezza sui temi del riciclo e dell'ambiente ed organizzando campagne informative rivolte alla popolazione locale e ai turisti/visitatori basati sulla riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. Le isole ecologiche saranno adeguatamente monitorate affinché tutti rispettino le regole, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni in caso di inosservanza.

URBANISTICA E PATRIMONIO COMUNALE

Un paese vivibile è il risultato anche dell'attenzione a quanto necessario nel quotidiano: strade pulite, cestini per la raccolta dei rifiuti in numero adeguato e costantemente svuotati, arredo urbano non trascurato, taglio dell'erba e manutenzione degli spazi verdi, adeguata illuminazione. A tutto ciò noi vogliamo prestare grande attenzione e adeguate risorse. Una considerazione del tutto speciale meritano poi le aree cimiteriali, luoghi del ricordo e degli affetti più sacri che devono essere costantemente mantenute nelle condizioni ottimali.

Riteniamo fondamentale valorizzare il patrimonio locale, con particolare riferimento ai manufatti di interesse storico-artistico. È importante mettere in evidenza gli elementi puntuali da conservare in virtù della loro qualità architettonica ed urbana e al valore offerto in termini di memoria collettiva, cui dovrà essere attribuito un "orientamento di pianificazione specifico" all'interno dei nuovi progetti di sviluppo.

Sarà nostro impegno predisporre un piano di manutenzione pluriennale per un'efficace gestione e manutenzione del patrimonio pubblico esistente, intervenendo a rotazione in tutte le aree del paese, anche attraverso la riqualificazione dell'illuminazione pubblica in alcune zone frazioni del Comune.

Lo scenario dei nostri progetti è il Comune di San Lorenzo Dorsino e le protagoniste sono le persone che abitano questo luogo.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA
DELL'ENTE**

4.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE

4.1.1 Lo scenario internazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne: si ritiene pertanto opportuno richiamare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2026-2028, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1714 del 07/11/2025.

Lo scenario internazionale

In un contesto di incertezza elevata, che penalizza le decisioni di consumatori e imprese, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche. Al momento, è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali paesi. Permangono, inoltre, forti tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. In tale contesto, la crescita del PIL si è indebolita negli Stati Uniti, principalmente per effetto di un forte aumento delle importazioni, e stenta a rafforzarsi in Cina. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive. Negli USA l'aumento dei prezzi interni, legato anche alla svalutazione del dollaro, si dovrebbe riflettere in una riduzione dei consumi e l'incertezza sulle misure tariffarie potrebbe avere un impatto sulle scelte di investimento delle imprese; i provvedimenti nel settore pubblico americano si potrebbero riflettere, poi, in tensioni sul mercato del lavoro. In ragione di ciò la crescita dell'economia statunitense per il 2025 secondo l'OCSE dovrebbe collocarsi intorno all'1,6%, qualche decimo di punto in meno rispetto a precedenti previsioni. Sull'altro fronte, il modello di crescita cinese fondato sulla forza delle esportazioni nette potrebbe essere messo a dura prova dalla politica commerciale americana. A fronte della debolezza del mercato interno cinese, la crescita economica, pur rimanendo solida, è stimata in rallentamento rispetto alle previsioni di dicembre. Dato lo scenario geopolitico internazionale che non accenna a stabilizzarsi, l'OCSE ha rivisto le stime di crescita sul PIL mondiale, che nel 2025 dovrebbe aumentare del 3,1%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto a quanto indicato a dicembre.

Nell'Area dell'euro, la crescita economica, abbastanza lenta nella prima parte dell'anno, verso la fine del 2024 è risultata migliore rispetto alle attese grazie alla buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Il clima di fiducia degli operatori sembra leggermente migliorato. Tuttavia, a marzo, l'Economic Sentiment Index² della Commissione è calato di 1,1 punti, dopo due mesi di crescita: la flessione è trainata da un peggioramento nei settori dei servizi e del commercio al dettaglio e tra i consumatori, mentre si è stabilizzata la fiducia nell'industria. Le condizioni del mercato del lavoro nell'Area euro rimangono solide, con il tasso di disoccupazione che è sceso, a febbraio, al minimo storico (6,1%). Anche l'inflazione al consumo risulta in lieve calo (+2,2% a marzo), e di ciò hanno beneficiato i prezzi delle materie prime, in particolare energetiche. La politica monetaria è diventata di conseguenza meno restrittiva. Per il 2025 le previsioni più recenti della Commissione europea ipotizzano una dinamica del PIL moderata ma stabile intorno allo 0,8%, in linea con l'andamento registrato nel 2024. C'è un'aspettativa di maggiori investimenti all'interno dell'Area: da un lato, infatti, il piano ReArm Europe proposto dalla Commissione europea dovrebbe incrementare le spese per la difesa, dall'altro il piano di investimenti in infrastrutture prospettato dalla Germania potrebbe avere un impatto consistente sulla crescita europea. Sullo sfondo permane inoltre un contesto di riduzione dei tassi della politica monetaria che potrebbe contribuire alla ripresa del credito e degli investimenti.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

4.1.2 Lo scenario nazionale

Lo scenario nazionale

In riferimento alle prospettive **dell'economia nazionale**, In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale.

Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi però maggiormente nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona). Nel 2024 la produzione industriale e il valore aggiunto in volume della manifattura si sono contratti, in linea con quanto accaduto in altri Paesi avanzati, mentre è proseguita la crescita dei servizi. La crescita del valore aggiunto nelle costruzioni si è affievolita, ma il settore ha continuato a beneficiare di incentivi pubblici e dei progetti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Negli ultimi mesi del 2024 si sono rilevati in Italia segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione. Nel primo trimestre del 2025 si stima che il PIL sia cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Le previsioni più recenti per il 2025 sono tuttavia di un rallentamento della crescita rispetto al 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali.

La Banca d'Italia³ e il MEF⁴ indicano una crescita del PIL pari allo 0,6% nel 2025, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede una crescita dello 0,4%. Tuttavia, il quadro che caratterizza l'attuale situazione internazionale rende ogni previsione soggetta ad ampi margini di incertezza e i risultati del primo trimestre diffusi dall'Istat fanno ipotizzare una variazione del PIL 2025 leggermente migliore rispetto a quanto stimato ad aprile.

4.1.3 Il contesto provinciale

Il contesto territoriale

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia⁵, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

È proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in Costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente. Rispetto agli investimenti in beni strumentali, l'incertezza non ha facilitato in generale la propensione delle imprese ad investire sia per effetto delle turbolenze dei mercati, sia per i ritardi nella partenza degli incentivi legati a Industria 5.0. Tuttavia, le imprese trentine hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, associate alla spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica e, in generale, agli investimenti pubblici e privati. Significativo è stato ad esempio il ricorso agli investimenti nel fotovoltaico. Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno. Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenere la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025). Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici. Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo, il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale. La ripresa della domanda mondiale e, soprattutto, dell'economia tedesca potrebbero avere un effetto compensativo rispetto alle ripercussioni negative legate ai dazi. Dovrebbero accelerare anche i consumi delle famiglie che, a seguito dello shock inflazionistico, nel 2024 avevano manifestato un atteggiamento più cauto. Nel 2025 dovrebbero mostrare un leggero aumento anche gli investimenti in beni strumentali soprattutto legati ad Industria 5.0 a sostegno della trasformazione digitale ed energetica delle imprese. Le previsioni per il triennio 2026-2028 vedono un aumento della crescita di qualche decimo di punto (+0,9%) nel 2026 e un sentiero di crescita leggermente più rallentato (0,6% - 0,8%) nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con le previsioni nazionali, per il venir meno degli effetti positivi sugli investimenti del PNRR.

Il settore secondario.

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. Nella media del 2024 la dinamica in volume del valore aggiunto è rimasta leggermente negativa nella manifattura (-0,3% nel 2024 e -3% nel 2023) anche se verso la fine dell'anno gli indicatori relativi al fatturato e alla produzione sono tornati a crescere e gli ordinativi hanno interrotto una spirale negativa che durava da molti trimestri. Significativo è stato il recupero nei comparti della fornitura di energia e dell'industria cartiera, così come la performance dei settori alimentare, tessile e legno; più in difficoltà, anche a causa della maggiore esposizione verso l'estero, risultano le produzioni del metalmeccanico e la metallurgia. Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività, con un numero di ore lavorate sostanzialmente in linea rispetto ai numeri eccezionali fatti registrare nel 2023. Tuttavia, il fatturato risulta rallentato ma, anche grazie alla stabilizzazione dei costi intermedi, il valore aggiunto del settore è stimato in crescita dello 0,9%. Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso durante tutto l'anno una crescita consistente (+1,1%). Tra i diversi comparti, aumenti marcati sul 2023 si sono avuti nelle attività amministrative e di supporto alle imprese, nei trasporti e nei servizi di alloggio e di ristorazione, seppure in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Più debole l'attività dei servizi professionali, scientifici e tecnici e in generale stagnazione il commercio, condizionato dalla frenata del comparto all'ingrosso e dal rallentamento della spesa delle famiglie. Cresce anche il valore aggiunto dei servizi non di mercato grazie all'impulso positivo degli adeguamenti contrattuali nell'Amministrazione locale (+0,6%).

Importante l'impulso dei consumi turistici

Con il 2024 l'Italia mette in archivio un nuovo primato con le presenze turistiche che hanno toccato quota 458,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche in Trentino il bilancio finale dell'anno è estremamente positivo ed è stato raggiunto il valore più elevato di sempre di pernottamenti (oltre 19,6 milioni nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere). La crescita rispetto al 2023 è stata del 2,3% per gli arrivi e del 2,6% per le presenze: le presenze degli italiani sono rimaste quasi invariate nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,1%) mentre molto positivo è stato l'andamento degli stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita dei pernottamenti del 6,3%. Le strutture alberghiere registrano in Trentino una crescita negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,9%, mentre l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze. Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per quanto riguarda gli stranieri i maggiori flussi provengono da turisti tedeschi, polacchi, cechi, olandesi e inglesi. Buoni i segnali che provengono dall'ultima stagione invernale 2024/2025. I pernottamenti risultano ancora in crescita (+0,9%) grazie all'ottima performance delle presenze straniere (+6,0%), che più che compensa la flessione degli italiani (-3,3%).

Nel 2024, l'agricoltura in Trentino ha vissuto un'annata con luci e ombre. La qualità dei prodotti è stata generalmente buona, ma le condizioni climatiche hanno influenzato la quantità delle produzioni. Le gelate tardive in primavera hanno ridotto i raccolti di mele e uva, mentre un'estate e un'autunno particolarmente piovosi hanno richiesto un grande impegno da parte degli agricoltori per preservare la qualità. Nel settore frutticolo, la produzione di mele ha registrato un calo, così come le produzioni viticole. Buoni però i prezzi al conferimento per il comparto melicolo, abbastanza stabili per il vitivinicolo e in aumento il fatturato del comparto lattiero-caseario. In aumento in generale i costi di produzione.

Il mercato del lavoro.

Nel 2024 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Gli occupati superano le 250 mila unità e crescono su base annua del 2%. A tale incremento contribuiscono maggiormente i lavoratori dipendenti (+2,4%), grazie alla crescita dei contratti a tempo determinato e, seppur di minore intensità, del lavoro stabile. In coerenza con l'aumento dell'occupazione si registra una flessione delle persone in cerca di occupazione che si attestano sulle 7 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro supera quindi le 257 mila unità con un aumento su base annua dell'1%. In flessione anche il numero degli inattivi in età lavorativa (-0,6%). La dinamica dell'offerta di lavoro influenza positivamente i rispettivi indicatori: il tasso di attività sale al 73,3%; il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge il 71,2% e il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 2,7% (2,5% gli uomini, 3% le donne). I dati del primo trimestre 2025 confermano i segnali positivi del mercato del lavoro rilevando un aumento sia delle forze di lavoro (+2,3%) che dell'occupazione (+3,6%). Crescono i lavoratori dipendenti; in flessione la componente degli indipendenti. Le persone in cerca di occupazione calano in modo significativo, mentre gli inattivi in età lavorativa diminuiscono con minore intensità. Nel primo trimestre 2025 il tasso di occupazione si porta al 71,6%, il tasso di disoccupazione scende all'1,7% e il tasso di attività si attesta al 72,8%.

Se il quadro del mercato del lavoro trentino è positivo, emergono alcune criticità riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini e alle dinamiche retributive. Analizzando la popolazione degli inattivi nel 2024, si rileva come la percentuale di donne che sceglie di non lavorare risulti più alta rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 32,2% contro il 21,4%), generando un gap di genere di 10,8 punti percentuali in sfavore delle donne. Nel confronto territoriale il gap registrato in Trentino si mantiene al di sotto di quello osservato nel Nord-est e della media nazionale. In aggiunta alla maggior presenza di popolazione inattiva femminile si riscontra anche un problema di gender pay gap. Nel 2023 i dati INPS fotografano per i lavoratori dipendenti a tempo pieno in Trentino una retribuzione media delle donne inferiore del 15,5% rispetto a quella degli uomini. Lo stesso indicatore è pari a 16,7% per il Nord-est e a 12,5% per l'Italia. Più in generale, con riferimento ai livelli retributivi, emerge come le retribuzioni in Trentino siano mediamente più basse rispetto all'Alto Adige, al Nord-est e al valore nazionale. Distinto per qualifica, il livello dei salari del Trentino nel 2023 è migliore rispetto all'Italia solo per gli operai e gli apprendisti. Per le restanti qualifiche professionali si osservano valori inferiori rispetto a quelli rilevati nei territori di confronto.

Analizzando la struttura occupazionale, i dati INPS del 2023 mostrano in Trentino una maggiore incidenza di donne impiegate a tempo parziale: il 52,4% contro il 15,6% degli uomini. Nel Nord-est il part-time femminile coinvolge il 46,6% delle lavoratrici mentre in Italia il 49,1%. Tra i lavoratori dipendenti a tempo parziale una quota rientra nella categoria dei part-time worker "involontari", vale a dire di coloro che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno. Nel 2024 questa condizione

La Pubblica Amministrazione.

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale. A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale. Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

L'analisi del contesto sociodemografico

Ad inizio 2025 la popolazione residente in Trentino è pari a 546.709 unità. Il quadro demografico provinciale conferma le tendenze degli anni precedenti: il saldo naturale negativo, in linea con il contesto nazionale, è compensato da un saldo migratorio dal resto d'Italia e dall'estero costantemente positivo. I flussi migratori con il resto d'Italia, che rappresentano circa il 65% dei movimenti migratori complessivi, si concentrano prevalentemente verso e dalle regioni confinanti, in un quadro di mobilità di breve raggio, legata alle opportunità territoriali e a progetti di vita personali o familiari. Le migrazioni verso l'estero, pur contenute, sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano principalmente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per motivi lavorativi. Il fenomeno, seppur ancora limitato nei numeri, è in rapida espansione e interessa fasce in età lavorativa. Le principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera. Le proiezioni demografiche al 2043 indicano una crescita della popolazione concentrata nelle aree prossime ai centri urbani, mentre le zone periferiche mostrano un progressivo calo demografico.

Nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente). La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino sono segnate da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo familiare e da una crescente diversificazione delle strutture familiari, come accade anche nel resto del Paese. Crescono le famiglie unipersonali, che nel 2023 rappresentano il 38,9% del totale, in netto incremento rispetto al 32,4% del 2008. Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Parallelamente, si osserva una diminuzione della quota di coppie con figli, passata dal 38% del 2008 al 29,5% del 2023. Le famiglie senza figli restano stabili intorno al 22,7%, mentre crescono quelle con un solo genitore, che rappresentano l'8,9% contro il 6,8% di quindici anni prima. Infine, aumentano, seppur in misura contenuta, le famiglie numerose. Cresce l'età media al primo matrimonio, pari a 34,7 anni nel 2023, e così sale anche l'età media delle madri al parto, pari a 32,6 anni. Contestualmente, si rileva una crescita delle nascite da madri con più di 44 anni. L'innalzamento dell'età media alla maternità, unito alla riduzione del numero di donne in età fertile nella struttura demografica complessiva, incide significativamente sul tasso di fecondità. A ciò si aggiunge il progressivo allineamento dei comportamenti riproduttivi delle madri di cittadinanza straniera a quelli delle madri italiane, contribuendo al calo del tasso di natalità.

Il Trentino si caratterizza per un elevato livello di benessere economico, con un reddito medio che rimane superiore alla media nazionale. Tuttavia, anche a livello provinciale persistono differenze rilevanti: le famiglie senza familiari a carico registrano livelli di reddito più alti, mentre quelle con figli, soprattutto se monoreddito, presentano condizioni economiche più fragili. Un ulteriore elemento di disuguaglianza è rappresentato dal divario territoriale: nel 2022 i redditi delle famiglie residenti in aree urbane superavano quelli delle zone interne di circa 2.800 euro annui. Nonostante la situazione economica generalmente favorevole, nel 2024 il rischio di povertà riguarda il 6,9% della popolazione trentina, un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti e comunque significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%). Le famiglie più vulnerabili restano quelle con un solo percettore di reddito e con carichi familiari, soprattutto se legati a persone anziane. Il rischio di povertà delle famiglie risulta correlato a specifiche caratteristiche del principale percettore di reddito. Le famiglie in cui tale figura è una donna presentano una probabilità di vulnerabilità economica circa 2,6 volte superiore rispetto a quelle con un uomo. Questa probabilità cresce di circa 7 volte nei casi in cui il percettore sia di cittadinanza straniera. L'incidenza del rischio aumenta drasticamente in presenza di disoccupazione (26 volte) o inattività (6 volte). Anche il titolo di studio incide in modo rilevante: le famiglie con percettore a bassa istruzione presentano un rischio triplo rispetto a quelle con laureati, mentre la differenza con i diplomati non è significativa.

Il Trentino si caratterizza per un sistema sanitario solido e articolato, in grado di rispondere efficacemente a un'ampia gamma di bisogni assistenziali.

Organizzato su tre distretti sanitari, il sistema deve garantire prestazioni non solo alla popolazione residente, ma anche a una significativa componente turistica, che in determinati periodi dell'anno incide sensibilmente sulla domanda di servizi sanitari, in particolare in alcune aree montane e località ad alta affluenza. Il grado di soddisfazione espresso dai cittadini trentini per l'assistenza sanitaria è tra i più alti in Italia. Nel 2023, il 61% delle persone con almeno un ricovero nei tre mesi precedenti si è dichiarato molto soddisfatto per l'assistenza medica ricevuta, contro una media nazionale del 40%. Ancora più elevato è il livello di apprezzamento per l'assistenza infermieristica, che raggiunge il 72% in Trentino (rispetto al 40% nazionale).

Il percorso formativo delle giovani generazioni in Trentino, dalla prima infanzia fino agli studi universitari, si distingue per livelli di partecipazione scolastica superiori rispetto alla media nazionale. Tuttavia, la persistente denatalità incide in modo significativo sul numero complessivo degli iscritti, determinando una progressiva riduzione delle presenze nei diversi gradi scolastici. Nell'anno educativo 2023/2024, in provincia di Trento l'offerta pubblica del servizio nido d'infanzia è stata di 104 servizi con una capacità ricettiva di 3.948 posti. In riferimento all'anno educativo 2022/2023, il Trentino si colloca al secondo posto in Italia per presa in carico dei bambini sotto i tre anni (33,3%)⁷, ben al di sopra della media nazionale del 16,8%

La cultura in Trentino si conferma vivace e inclusiva, coinvolgendo persone di tutte le età. Nel 2024, la partecipazione ad attività culturali riguarda il 48,1% della popolazione, il dato più alto degli ultimi vent'anni.

Nel 2023 le biblioteche della provincia contano più di 112.000 utenti, ovvero il 20,8% della popolazione, con una media di 11 prestiti per utente. Il 55,9% dei trentini dichiara di leggere libri, un dato significativamente superiore alla media nazionale; fra questi, il 19,4% legge in media almeno un libro al mese. Il Trentino continua ad essere un territorio culturalmente attivo anche nell'offerta museale. Musei e castelli, in particolare gli enti Castello del Buonconsiglio, MART e MUSE, registrano un significativo aumento delle visite dal 2000 al 2023. Nel complesso, i musei finanziati dalla Provincia hanno staccato quasi un milione e mezzo di biglietti nell'ultimo anno. Guardando alle risorse economiche investite, il Trentino è tra i territori con la più alta spesa pro capite per cultura, sport e servizi ricreativi (pari, in media, a 384 euro a testa nel periodo 2017-2021). Questo livello, nettamente al di sopra della media nazionale, testimonia la forte attenzione pubblica verso il settore. Sul lato della spesa privata, in Trentino si registrano stabilmente valori superiori a quelli medi nazionali: secondo i dati aggiornati al 2023, una famiglia spende mediamente per "ricreazione, sport e cultura" 154,8 euro al mese in Trentino, mentre a livello nazionale la spesa media risulta pari a 101,8 euro. Una famiglia trentina destina a questo tipo di consumo il 4,8% della spesa totale (contro il 3,7% medio nazionale).

Dalla lettura degli indicatori sulla qualità della vita emerge in Trentino una buona soddisfazione complessiva in diversi ambiti. Le relazioni familiari ottengono un alto valore di soddisfazione, con l'89% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento positivo. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con l'83% dei trentini che le considera almeno soddisfacenti. La maggior parte della popolazione (83%) mostra un apprezzamento positivo per la propria salute. Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è elevata, anche se in lieve calo, con l'86,2% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 29% dei trentini esprime un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 27% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero

In Trentino la situazione relativa ai reati predatori appare migliore rispetto al contesto nazionale: nel 2024 si registrano 7,5 furti in abitazione per mille famiglie contro 8,4 per mille in Italia; i borseggi sono 1,5 per mille abitanti contro 5,1 per mille e le rapine 0,5 per mille abitanti contro 1,1 per mille. Anche gli indicatori soggettivi di percezione della sicurezza nella zona in cui si vive sono migliori rispetto al resto d'Italia: nel 2023 la percentuale di persone dai 14 anni in su che dichiara di sentirsi sicura camminando da sola quando è buio è del 68,6% contro il 56,7% a livello nazionale; la presenza di elementi di degrado (spacciatori, prostitute, atti di vandalismo contro il bene pubblico) nella zona in cui si vive è rilevata dal 4,8% delle persone che vivono in Trentino contro il 7,7% a livello nazionale; la percezione del rischio di criminalità nella zona in cui si vive riguarda il 15,5% delle famiglie trentine contro il 26,6% a livello nazionale. La violenza contro le donne costituisce un fenomeno complesso e oggetto di crescente attenzione, anche attraverso la rilevazione delle denunce e dei procedimenti di ammonimento. Con riferimento all'anno 2023, si contano 477 denunce e 139 ammonimenti; la somma di denunce e procedimenti di ammonimento mostra una decrescita del 6% dal 2022 al 2023: questo è principalmente dovuto alla diminuzione dei procedimenti di ammonimento (-27,6%), mentre le denunce sono leggermente aumentate (+3,0%). Nel 2023 si sono registrati 3,2 procedimenti di ammonimento e denunce ogni mille donne tra i 16 e i 64 anni residenti in Trentino, con una frequenza di 44,8 procedimenti e denunce al mese, pari a 1,5 al giorno.

4.2 RISULTANZA RELATIVE ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

4.2.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2021	2022	2023	2024
Totale popolazione residente al 31 dicembre A.P.	1.560	1.573	1.579	1.575
- nati nell'anno	17	13	9	13
- deceduti nell'anno	15	19	16	21
saldo naturale	+2	-6	-7	-8
- immigrati nell'anno	43	35	37	41
- emigrati nell'anno	32	23	34	39
saldo migratorio	+11	+12	+3	+2
Popolazione residente al 31 dicembre	1.573	1.579	1.575	1.569
di cui:				
- in età prescolare (0/6 anni)	93	82	89	90
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	105	111	113	100
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	246	123	228	235
- in età adulta (30/65 anni)	737	739	729	726
- in età senile (oltre i 65 anni)	382	413	416	421

% DI CREMAZIONI RISPETTO ALLE SEPOLTURE TRADIZIONALI				
Anno	2021	2022	2023	2024
N. decessi	15	19	16	21
N. cremazioni	2	6	4	6
%	13,33%	31,58%	25,00%	31,00%

4.2.2 Risultanze relative al territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 74
Risorse Idriche	
Laghi	n. 1
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	n. 1
Provinciali	n. 0
Comunali	n. 23
Autostrade	n. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		N. 24 dd. 22.12.2020
Piano regolatore adottato	X		N. 21 dd. 30.09.2024
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali	
Acquedotto	km 28,15
Rete fognaria	km 25,00
Deputatore acque reflue	n. 1
Rete gas	-
Illuminazione pubblica (punti luce)	n. 764
Centro Raccolta Materiali	n. 1
Messi operativi per la gestione del territorio	n. 5
Veicoli a disposizione	n. 1

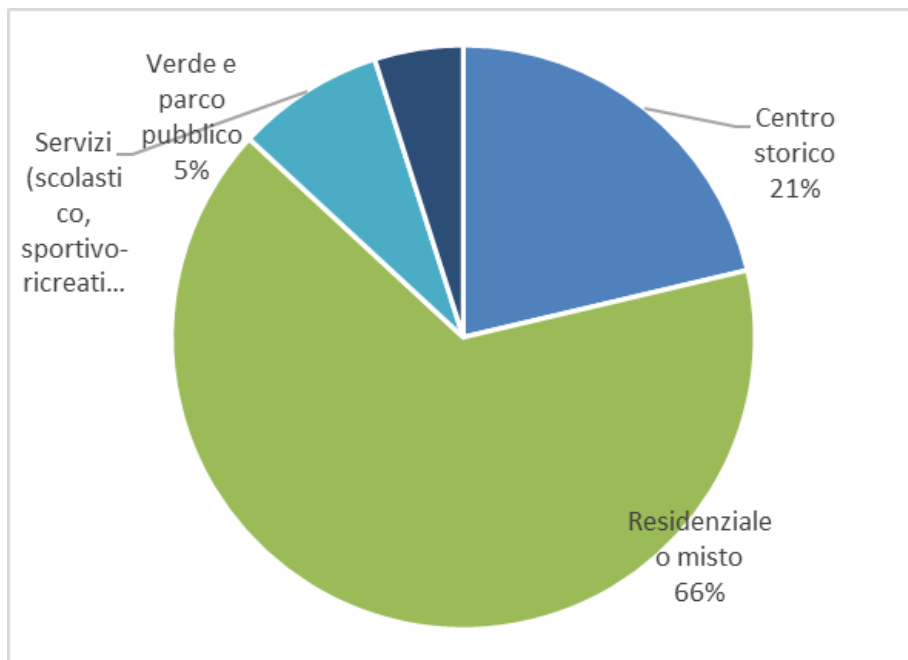
Il Comune di San Lorenzo Dorsino è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui ultima revisione periodica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dd. 22.12.2020.

Dati del PRG comunale		
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	0,7	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	0,06	0,08%
Commerciale	0,01	0,01%
Agricolo (specializzato/biologico)	4,25	5,78%
Bosco	38,60	52,48%
Pascolo	12,98	17,65%

Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,14	0,19%
Improduttivo	16,80	22,84%
Cave	0,01	0,01%
Totale	73,55	100,00%

Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG Comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%
Centro storico	0,13	21,31%
Residenziale o misto	0,4	65,57%
Servizi (scolastico, sportivo-ricreativo...)	0,05	8,20%
Verde e parco pubblico	0,03	4,92%
Totale	0,61	100,00%



4.2.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria.

Da anni l'Amministrazione Comunale per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori, ha istituito una convenzione per il servizio di Asilo Nido presso il Comune di Comano Terme con i 5 Comuni delle Giudicarie Esteriori e con il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso".

Strutture scolastiche di proprietà	Numero
ASILO NIDO	-
SCUOLE DELL'INFANZIA	1 - 37 iscritti
SCUOLE PRIMARIE	1 - 64 iscritti
SCUOLE SECONDARIE	-

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM.28,15
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 764
RETE GAS	KM. 0
DISCARICHE RIFIUTI	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 0
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 1

Economia insediata

L'economia di San Lorenzo Dorsino gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. turismo: Per l'andamento della stagione turistica si rimanda ai dati dell'Azienda di Promozione Turistica Dolomiti Paganella

Si riporta in sintesi la composizione dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	-
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	-
C) Attività manifatturiere	11
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1

E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F) Costruzioni	40
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	15
H) Trasporto e magazzinaggio	12
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24
J) Servizi di informazione e comunicazione	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3
L) Attività immobiliari	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
O) amm. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obblig.	-
P) Istruzione	-
Q) Sanità e assistenza sociale	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5
S) Altre attività di servizi	5
TOTALE	137

4.3 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

4.3.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata o in convenzione con altri enti pubblici

Servizi gestiti in forma diretta

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Servizio idrico integrato	Comune di San Lorenzo Dorsino	Mantenimento
Servizi cimiteriali	Comune di San Lorenzo Dorsino	Mantenimento
Servizio di illuminazione pubblica	Comune di San Lorenzo Dorsino	Mantenimento

Servizi gestiti in forma associata o in convenzione con altri enti pubblici

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano estivo - mobilità vacanze	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio biblioteca	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio asilo nido	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Gestione istituto comprensivo	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio custodia forestale	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Polizia locale intercomunale	Comune di Tione di Trento	Mantenimento
Servizio di depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Mantenimento
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile	Comune di Bleggio Superiore	Mantenimento
Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori	Comune di San Lorenzo Dorsino	Mantenimento

4.3.2 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Sgombero neve	Appalto	Edilpitture Tomasi	2028	Mantenimento
Gestione centro natatorio comunale	Concessione	ASD Brenta Nuoto	2028	Mantenimento

4.3.3 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati a organismi partecipati

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	PROGRAMMAZIONE FUTURA
Riscossione coattiva delle entrate comunali	Trentino Riscossioni S.p.A.	Mantenimento

Società partecipate

Si riportano nella tabella le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta al 31.12.2023:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

4.4 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

4.4.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/10/2025	€ 1.656.288,36
---------------------------	----------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2024	2023	2022	2021
Fondo cassa al 31/12	€ 2.350.448,21	€ 1.673.250,80	€ 2.593.012,51	€ 1.724.395,94

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2024	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2024	n. 0	€ 0,00
2023	n. 0	€ 0,00
2022	n. 0	€ 0,00

4.4.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nell'ultimo triennio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2024	€. 0,00
2023	€. 0,00
2022	€. 0,00

4.4.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non ricorre la fattispecie

4.4.4 Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

5.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

5.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMposta Immobiliare Semplice

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della l. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 19.12.2024, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 316,93	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricato abitativo e pertinenze concessi in comodato a parenti di 1° grado quale abitazione principale	0,35%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00

Tali aliquote, detrazioni e deduzioni saranno aggiornate per il 2026 prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028.

Il gettito iscritto in bilancio tiene in considerazione, sulla base di una stima prudenziale, la banca dati catastale aggiornata, il quadro normativo e le aliquote sopra riportati:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	€763.968,98	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 700.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00

Canone unico patrimoniale (ex impositi di pubblicità e COSAP)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 07.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e gli spazi mercatali – art. 1 commi da 816 a 847 della Legge 27 novembre 2019 n. 160; con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 dd. 27.12.2022 sono state approvate le tariffe relative al canone mercatale a partire dal 2023.

Tariffe dei servizi pubblici

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe a valere per l'anno 2026:

Organo	Numero	Descrizione
Giunta comunale	165/2025	Servizio pubblico di Fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2026.
Giunta comunale	164/2025	Servizio Pubblico di Acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2026.

5.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo IV del Bilancio di Previsione 2026/2028 contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Parte delle risorse relative a questo titolo di entrata deriva dai trasferimenti in conto capitale dalla Provincia: tra questi principalmente l'assegnazione del Budget (Fondo per gli investimenti programmati) ed ex Fim disponibile dagli anni scorsi e i Canoni Aggiuntivi che si aggiungono alle somme erogate per determinati interventi e deliberati specificatamente.

5.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento; questa va verificata tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come dimostrato negli schemi di bilancio.

Nel periodo 2026-2028 preso a riferimento dal Bilancio di Previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

Attualmente alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad € 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.173.162,55	1.173.162,55	1.173.162,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	254.521,12	254.521,12	254.521,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	811.942,12	811.942,12	811.942,12
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.239.625,79	2.239.625,79	2.239.625,79
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	223.962,58	223.962,58	223.962,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	7.328,00	7.328,00	7.328,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		216.634,58	216.634,58	216.634,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	152.540,60	76.270,30	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		152.540,60	76.270,30	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

5.2 Spesa

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

5.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. 95/2012 e integrato dall'art. 1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato, si tratta nello specifico di:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
3. catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
4. pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
8. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata);

lbis) servizi in materia statistica.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente sulla scorta del consuntivo 2024 e delle previsioni assestate dell'esercizio 2025.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Relativamente alle spese del titolo I, dal 2026 sarà necessaria una revisione sostanziale improntata alla diminuzione della spesa dovuta alla riduzione delle entrate di parte corrente (titoli I, II e III) rispetto agli anni scorsi.

5.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesse e quadro giuridico di riferimento

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il D.lg. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal D.lg. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), con l'istituzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) prevede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga inserita nella sezione Organizzazione e Capitale umano e non più nel DUP.

In questa sede, si delinea il quadro generale dell'attuale assetto organizzativo e della programmazione per gli anni 2026-2028.

Attuale assetto organizzativo.

L'organigramma, quale atto di macro-organizzazione il cui dettaglio viene riservato alla Giunta comunale, rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, che deve dare risposta a determinate esigenze e raggiungere determinati obiettivi.

Tali indicazioni sono contenute nell'atto di indirizzo o in altri atti organizzativi interni.

La pianta organica del Comune di San Lorenzo Dorsino prevede che i suddetti n. 13 posti a tempo pieno siano distribuiti come segue:

- 1 Segretario comunale
- 1 posto in categoria D base
- 8 posti in categoria C di cui
 - 2 livello evoluto
 - 6 livello base
- 3 posti in categoria B base

L'attuale struttura organizzativa del Comune di San Lorenzo Dorsino è articolata in Servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

- Servizio Segreteria
- Servizio Tecnico
- Servizio Finanziario e tributi
- Servizio Demografico e attività economiche

I Responsabili dei Servizi sono stati nominati dal Sindaco con decreto n. 05 di data 04/06/2025. Con lo stesso provvedimento il Sindaco ha altresì delegato ai Responsabili dei Servizi sopra nominati le funzioni di natura gestionale attribuite al Sindaco dalla vigente legislazione, in relazione ai settori di competenza come definiti annualmente dall'atto di indirizzo.

Rapporti per il lavoro a tempo parziale

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno.

Nella seguente tabella sono indicate le posizioni alle quali è stato concesso, a seguito di richiesta, il part time e le previsioni nel triennio alla data di approvazione del documento.

Lavoro part-time

Segreteria	Segretario comunale (convenzione)		12/36	///	///	///
Segreteria	Assistente amministrativo*	C base	30/36	30/36	///	///
Servizio Finanziario e Tributi	Assistente Contabile (T. indet)	C base	30/36	30/36	30/36	30/36
Servizio Finanziario e Tributi	Assistente Contabile (T. det) *	C base	30/36	30/36	///	///
Servizio Finanziario e Tributi	Funzionario contabile*	D base	///	30/36	///	///
Demografico e attività economiche	Collaboratore amministrativo	C evoluto	30/36	///	///	///

Si precisa che le richieste di part-time per il 2026 saranno valutate da parte dell'amministrazione.

Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro

Il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2022-2024 autonomie locali – “area non dirigenziale” e “area dirigenziale e dei Segretari Comunali” sono stati sottoscritti il giorno 30 aprile 2024. In data 16/10/2025 è stato sottoscritto il Rinnovo del CCPL 202/2027 autonomie locali – “area non dirigenziale” e “area dirigenziale e dei Segretari Comunali”.

5.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice degli appalti che va a sostituire il dlgs 50/2016. Lo stesso si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal **primo aprile 2023**. In realtà le disposizioni del codice saranno efficaci solo a partire dal **primo luglio 2023**. Inoltre, sempre dal primo luglio 2023, è prevista l'abrogazione del dlgs 50/2016 e l'adozione delle nuove disposizioni. Il 29 maggio 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo correttivo del nuovo codice appalti, il DL 57/2023. Contiene le prime modifiche sul dlgs 36/2023 e riguardano la parità di genere.

Una delle novità del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Di seguito elencare il triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028:

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2026	2027	2028	
2.02.03.02.002	3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00
2.02.01.03.999	3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
2.02.01.09.999	3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 40.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 70.000,00
2.02.01.05.999	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
2.02.01.01.000	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
2.02.01.05.999	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
2.02.01.05.999	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 113.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 239.000,00

5.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Quadro delle disponibilità finanziarie

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24 ottobre 2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2026/2028.

FONTI DI FINANZIAMENTO	2026	2027	2028	TOTALE
Sovracanoni rivieraschi	€ 1.051.500,00	€ 314.510,00	€ 314.510,00	€ 1.680.520,00
Traferimenti PAT/Comunità di valle				€ -
Trasferimenti Investimenti Programmati Budget	€ 210.610,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 317.610,00
Trasferimento ex FIM	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
Trasferimenti piani OO.PP. BIM				€ -
P.N.R.R.				€ -
Fondo pluriennale vincolato				€ -
Avanzo Amministrazione	€ -	€ -	€ -	
TOTALE ENTRATE	€ 1.267.110,00	€ 368.010,00	€ 368.010,00	€ 2.003.130,00

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Quadro degli investimenti e manutenzioni straordinarie

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2026	2027	2028	TOTALE
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00
3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00
3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 25.000,00
3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00
3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 100.000,00
3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 70.000,00
3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 40.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 70.000,00
3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 6.000,00	€ 5.900,00	€ 5.900,00	€ 17.800,00
3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00
3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
3401	QUOTA SPESE PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 39.000,00
3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 30.000,00
3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00
3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 12.000,00
3417	SPESE PER ACQUISIZIONE "CIMITERO VECCHIO"	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 55.000,00
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00
3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00
3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 45.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 65.000,00
3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
3755	RINNOVAZIONE DEI PARCHI GIOCO	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 110.000,00
3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
3779	PROGETTO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO UNESCO "DOLOMITI4@LL" - QUOTA PARTE SPESE DI REALIZZAZIONE	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ 14.000,00
3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00

3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00
3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 120.000,00
3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ 17.610,00	€ 17.610,00	€ 52.830,00
13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00
	TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 997.110,00	€ 368.010,00	€ 368.010,00	€ 1.733.130,00

Quadro delle opere pubbliche in programma:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2026	2027	2028	
2	3026	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLIMINAZIONE PUBBLICA DELLA FRAZIONE DI DOLASO E PERGNANO	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2	3463	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACCESO AL CIMITERO DI TAVODO	€ 70.000,00	€ -	€ -	€ 70.000,00
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 270.000,00	€ -	€ -	€ 270.000,00

Si rimanda al paragrafo "Programma spese di investimento e relative fonti di finanziamento 2026-2028" nel quale vengono evidenziati gli interventi e le risorse relativamente ad ogni intervento programmato per gli anni 2026, 2027 e 2028.

5.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Programmi e progetti di investimento in **corso di esecuzione e non ancora conclusi al 31/10/2025**.

ANNO AVVIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO INVESTIMENTO	SPESA IMPUTATA 2025 E PRECEDENTI
2024	3510	PNRR - INTERVENTI RIDUZIONE PERDITE E DIGITALIZZAZIONE - M2C4I4.2 CUP E38B22001630005	€ 8.635.018,46	€ 7.651.919,17
2025	3700	PNRR - PIATTAFORMA SEND - G51F22010930006	€ 23.047,00	€ 2.013,00
2025	3767	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO E IMMOBILE NELLA FRAZIONE DI DORSINO	€ 807.518,31	€ 807.518,31
2025	3023	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA DELLE DOLOMITI DI BRENTA NEL COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO	€ 900.958,74	€ 900.958,74
2024	3767	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO NELLA FRAZIONE DI DOLASO	€ 203.594,36	€ 203.594,36
2025	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	€ 193.175,28	€ 193.175,28
2025	3768	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN LOC. NEMBIA	€ 100.000,00	€ 64.862,57
2025	3851	SPESE PER L'ADEGUAMENTO DELLA EX CANONICA DA ADIBIRE AD ASILO NIDO	€ 80.000,00	€ 79.500,00

5.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Si fa presente che sono finanziati con oneri di urbanizzazione, come previsto dalla legge di bilancio 2017 art. 1 comma 460, alcune manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in particolare la manutenzione ordinaria di giardini e parchi pubblici nonché degli impianti sportivi. Inoltre per realizzare i progetti relativi agli interventi 3.3.D. per l'abbellimento del verde e per l'accompagnamento anziani e 3.3.F. per il solo accompagnamento anziani, sono stati applicati canoni aggiuntivi dal momento che "richiamato il Protocollo d'intesa 2010 art. 14 in base al quale gli enti locali possono utilizzare i proventi derivanti dai canoni aggiuntivi per finanziare (...) la spesa corrente di natura una tantum e la spesa corrente afferente progetti di sviluppo economico del territorio, considerato che per sviluppo economico deve intendersi un processo che implica la modifica qualitativa, in positivo, della vita dei cittadini, mediante lo stimolo di qualsiasi opportunità di crescita del patrimonio culturale, ambientale, storico e sociale atteso che tutte le spese citate e allocate nel titolo I - Spese correnti - afferiscono a stanziamenti - pur variamente intesi - destinate all'erogazione di servizi a favore dei cittadini, nell'ottica della crescita delle opportunità: ambientali e socio-assistenziali (intervento 3.3.D/F), rivolte al perseguimento di valori collettivi, istituzionali ed etici da perseguire e non al mantenimento della struttura organizzativa ed al funzionamento ordinario e la gestione quotidiana bensì a veri e propri progetti (lat. projectum - gettare avanti: proponimento, proposito, intenzione di crescita; appunto sviluppo)".

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Pertanto, devono essere garantiti:

1. pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
2. un fondo di cassa finale non negativo;
3. l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria: spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
4. l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria: spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.627.702,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	1.145.337,58	945.250,00	903.650,00	903.650,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.836.257,10	2.046.255,93	1.890.755,93	1.890.755,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	540.635,42	474.370,30	433.370,30	357.100,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	884.594,72	702.905,93	630.005,93	630.005,93					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.688.135,96	1.267.110,00	368.010,00	368.010,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.038.493,85	1.267.110,00	368.010,00	368.010,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.258.703,68	3.389.636,23	2.335.036,23	2.258.765,93	Totale spese finali	12.874.750,95	3.313.365,93	2.258.765,93	2.258.765,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.270,30	76.270,30	76.270,30	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.753.273,15	1.409.500,00	1.409.500,00	1.409.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.869.640,38	1.409.500,00	1.409.500,00	1.409.500,00
Totale Titoli	15.361.976,83	5.149.136,23	4.094.536,23	4.018.265,93	Totale Titoli	15.170.661,63	5.149.136,23	4.094.536,23	4.018.265,93
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.819.017,70								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.989.679,33	5.149.136,23	4.094.536,23	4.018.265,93	TOTALE COMPLESSIVO	15.170.661,63	5.149.136,23	4.094.536,23	4.018.265,93

5.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

5.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.004.715,93	904.165,93	904.165,93
	<i>di cui già impegnato</i>	43.671,33	24.759,12	7.049,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.405.832,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	176.500,00	61.500,00	61.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	320.696,18		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.181.215,93	965.665,93	965.665,93
	<i>di cui già impegnato</i>	43.671,33	24.759,12	7.049,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.726.528,95		

5.4.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.488,70		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.488,70		

5.4.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	56.200,00	48.500,00	48.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	702,72	702,72	702,72
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	88.350,05		
Titolo 2	previsione di competenza	26.000,00	25.900,00	25.900,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.540,05		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	82.200,00	74.400,00	74.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	702,72	702,72	702,72
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	146.890,10		

5.4.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	67.000,00	67.000,00	67.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.918,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.050,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	74.000,00	74.000,00	74.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.968,41		

5.4.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	213.400,00	204.400,00	204.400,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>68.840,22</i>	<i>5.918,22</i>	<i>5.918,22</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	286.634,71		
Titolo 2	previsione di competenza	105.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	262.511,45		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	318.400,00	259.400,00	259.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>68.840,22</i>	<i>5.918,22</i>	<i>5.918,22</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	549.146,16		

5.4.6 Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	8.210,00	7.500,00	7.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.209,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.168,22		
Titolo 2	previsione di competenza	40.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	525.659,65		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	48.210,00	17.500,00	17.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.209,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	542.827,87		

5.4.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	299.701,75		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	20.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	299.701,75		

5.4.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	380.400,00	375.400,00	375.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.672,26	30.672,26	8.034,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	508.069,44		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	297.000,00	103.000,00	103.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.599.038,25		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	677.400,00	478.400,00	478.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	30.672,26	30.672,26	8.034,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.107.107,69		

5.4.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	102.050,00	87.050,00	87.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>37.058,72</i>	<i>37.058,72</i>	<i>23.638,72</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	193.859,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	435.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.652.961,90		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	537.050,00	127.050,00	127.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>37.058,72</i>	<i>37.058,72</i>	<i>23.638,72</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.846.821,41		

5.4.10 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.442,85		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.442,85		

5.4.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	138.050,00	127.950,00	127.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	172.110,11		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	118.000,00	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	241.281,77		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	256.050,00	145.950,00	145.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	413.391,88		

5.4.12 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	12.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.747,18		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	12.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.747,18		

5.4.13 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	15.578,00	15.578,00	15.578,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.578,00		
Titolo 2	previsione di competenza	27.610,00	27.610,00	27.610,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.610,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	43.188,00	43.188,00	43.188,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	43.188,00		

5.4.14 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

5.4.15 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	31.152,00	28.712,00	28.712,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	31.152,00	28.712,00	28.712,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5.4.16 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	500,00		
Titolo 4	previsione di competenza	76.270,30	76.270,30	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	76.270,30		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	76.770,30	76.770,30	500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	76.770,30		

5.4.17 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	350.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	350.000,00		

5.4.18 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.409.500,00	1.409.500,00	1.409.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.869.640,38		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.409.500,00	1.409.500,00	1.409.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.869.640,38		

5.5 Novità contabili 2026

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 è stato redatto tenuto conto delle novità contabili introdotte dal 19° decreto correttivo del D.Lgs 118/2011 relativo all'armonizzazione contabile il quale ha introdotto alcune novità relativamente al Piano dei Conti integrato.

Nello specifico, tali modifiche hanno reso necessaria la rivisitazione di talune codifiche di bilancio (in formato finanziario D.lgs 267/2000 e s.m.i.) sia per la parte spesa che per la parte entrata.

Le principali novità riguardano:

CAPITOLI DI ENTRATA	CAPITOLI DI SPESA
<p>SETTORE ENERGETICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • E.2.01.01.01.015 - Trasferimenti correnti da Gse e altre amministrazioni centrali operanti nei settori dell'energia; • E.3.01.01.01.007 – Proventi da energia • E.3.01.01.01.008 – Proventi da acqua. • E.3.01.01.01.009 – Proventi da gas e riscaldamento 	<p>INTERVENTI SU OPERE DI SISTEMAZIONE DEL SUOLO (interventi contro frane, erosioni e alluvioni)</p> <p>Dal 2026, i costi capitalizzati saranno registrati in relazione al bene su cui si interviene, mentre nel modulo finanziario le spese continueranno a essere registrate nella voce U.2.02.01.09.014.</p>
<p>ALIENAZIONE DI BENI</p> <p>Per gli immobili di valore culturale, storico e artistico vengono <i>introdotte voci distinte per fabbricati a uso abitativo, commerciale, scolastico, musei, teatri, biblioteche, siti archeologici, impianti sportivi e cimiteri</i> in una logica di maggiore conoscenza del patrimonio e della sua evoluzione.</p>	<p>INTERVENTI PER ASILI NIDO</p> <p>All'interno della Missione 12 è stato attivato il nuovo programma 11 "Interventi per asili nido" che comprende "<i>asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta o esternalizzata; convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o con altre forme associate; convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher o contributi alle famiglie; altre modalità riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), purché strutturate su almeno 5 giorni a settimana, con un minimo di 4 ore di frequenza giornaliera e l'affidamento dei bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.</i>"</p>

5.6 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Al momento non sono previsti interventi di alienazione del patrimonio immobiliare, pertanto il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di cui all'art. 172, lett. c) del DLGS 267/2000 per il triennio 2026-2028 non è stato adottato.

5.7 Piano di razionalizzazione degli enti partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31.03.2015 e approvato con Decreto n. 4 del Commissario straordinario, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate; detto piano è stato poi oggetto di revisione in data 30.03.2016 con atto prot. n. 2193.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 29.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 23.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 22.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 22.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 20.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 dd. 21.12.2023 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2022.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 19.12.2024 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2023.

5.8 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il Comune di San Lorenzo Dorsino si avvale della facoltà concessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che recita quanto segue: « gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato»; Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati da questo ente, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

5.9 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Gli **obiettivi del PNRR italiano** sono i tre assi strategici su cui si erge il [Next Generation EU](#), ovvero transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Più nello specifico, entro il 2026 e nel rispetto dei tre campi di intervento:

- Accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione che vede l'Italia molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa, sia a livello pubblico che privato
- Ridurre le emissioni nocive per prevenire e contrastare il dissesto territoriale
- Favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione (soprattutto giovanile) e l'imprenditorialità femminile, migliorare la coesione territoriale contrastando le discriminazioni di genere.

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati:

CUP	INTERVENTO	M	C	I	TITOLARE	IMPORTO PNRR	FASE
G51D24000010006	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - INVESTIMENTO CAP. 3787/S - ANNO 2024	2	4	2.2	Ministero dell'interno	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51D23000090004	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROMECHIN - INVESTIMENTO CAP. 3786/S - ANNO 2023	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI IN CORSO
G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO - ANNO 2022	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA - ANNO 2021	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" - ANNO 2021	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	1	4	1	PaDigitale 2026	€ 79.922,00	CONCLUSO
G51C23000680006	1.1.1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD	1	1	1.2	PaDigitale 2026	€ 47.427,00	CONCLUSO
G51F22001810006	1.4.4 - ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	1	4	4	PaDigitale 2026	€ 14.000,00	CONCLUSO
G51F22008950006	1.1.131 - ADOZIONE PDND	1	1	1.3.1	PaDigitale 2026	€ 10.172,00	CONCLUSO
G51F22002080006	1.4.3 - ADOZIONE APP IO - COMUNI	1	4	3	PaDigitale 2026	€ 5.103,00	CONCLUSO
G51F22010930006	1.1.145 - PIATTAFORMA SEND	1	1	1.4.5	PaDigitale 2026	€ 23.147,00	IN CORSO
E38B22001630005	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	2	4	4.2	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	€ 6.827.883,98	LAVORI IN CORSO

Si fa presente per le linea barrate che le risorse destinate dallo stato a queste opere venivano finanziate con PNRR ma con Decreto legislativo 19/2024 sono state escluse dal piano.

Tutte le risorse sopra indicate costituiscono entrate di parte capitale fatta eccezioni per l'intervento 1.1.1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD.

In riferimento all'opera "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua" - il Comune di San Lorenzo Dorsino, con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 dd. 21.10.202, avente ad oggetto ha approvato e sottoscritto una Convenzione con i comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore, San Lorenzo Dorsino, Fivè, Bleggio Superiore, Borgo Lares e Strembo per la disciplina dei rapporti inerenti la collaborazione per la realizzazione di tale intervento, con Decreto Direttoriale MIT n. 203 di data 6 maggio 2024, è stata formalmente approvata la graduatoria delle proposte di finanziamento relative agli interventi PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, comprendente anche quello previsto per i Comuni della Provincia di Trento e facenti parte della Convenzione sopra citata e, con Decreto Direttoriale MIT n. 299 di data 21 giugno 2024, il Comune di San Lorenzo Dorsino è stato formalmente indicato quale Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore per l'intervento M2C4-I4.2_230 unitamente al Comune di Andalo già indicato per tali ruoli nel precedente decreto.

Il contributo a valere sul PNRR per il Comune di San Lorenzo per questa opera è pari ad € 6.827.883,98 a cui vanno aggiunti € 250.000,00 finanziati con risorse proprie e la relativa IVA, da calcolare in base alle aliquote che andranno applicate sulle diverse fasi di realizzazione dell'opera.

Nell'anno 2024 si è conclusa la parte della progettazione esecutiva e, nel corso del 2025, è stata affidata l'esecuzione dei lavori che si prevede di portare a

termine entro il 31/03/2026, in modo da poter rendicontare nei primi mesi del 2026 e comunque non oltre la scadenza del 30/06/2026.

Ad oggi non è possibile quantificare i costi indotti dal momento che non si conoscono ancora i costi dei nuovi contatori o applicativi che saranno necessari ma è possibile già affermare che i costi per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'acquedotto diminuiranno drasticamente; in ogni caso si presume che eventuali maggiori costi saranno coperti dai proventi dell'acquedotto con la necessaria determinazione delle tariffe.

La gestione di questa opera, sia per la parte dei lavori che per la parte amministrativa e di rendicontazione è in capo al Servizio Tecnico, in particolare al Responsabile, coadiuvato per la parte contabile e la rendicontazione in Regis dal Servizio Finanziario e Tributi in particolare dal Responsabile e per la parte amministrativa dal Segretario Comunale.

5.10 Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 dd. 28/03/2025 è stato approvato il PIAO 2025-2027

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

ESERCIZIO 2026

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	STANZIAMENT O BILANCIO	Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1101)	Contributi regionali - provinciali	Budget (cap. 1416/1417)	EX FIM (cap. 1418)	Alienazione beni immobili (cap. 1050)	Altre entrate - Contributi BIM	P.N.R.R.	USUCAPIONE	FPV ENTRATA	AVANZO AMMINISTRAZIONE	TOTALE ENTRATE
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 40.000,00	€ 15.000,00		€ 25.000,00								€ 40.000,00
3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00										€ 10.000,00
3020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA 'SETTE VILLE' E SISTEMAZIONE VIABILITA'	€ -											€ -
3021 (NUOVO)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA DI TAVODO	€ -											€ -
3022 (NUOVO)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DA "EX CASSA RURALE" A MUNICIPIO	€ -											€ -
3026 (NUOVO)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLIMINAZIONE PUBBLICA DELLA FRAZIONE DI DOLASO E PERGNANO	€ 200.000,00	€ 200.000,00										€ 200.000,00
3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00										€ 3.000,00
3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00										€ 1.500,00
3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 5.000,00		€ 10.000,00								€ 15.000,00
3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3062	ACQUISTO DI ARREDAMENTO PER I BIVACCHI IN LOC. PRA' DEL VESCOVO E VAL AMBIEZ	€ -	€ -										€ -
3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 80.000,00	€ 80.000,00										€ 80.000,00
3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 50.000,00	€ 50.000,00										€ 50.000,00
3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 40.000,00	€ 25.000,00		€ 15.000,00								€ 40.000,00
3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 40.000,00	€ 40.000,00										€ 40.000,00
3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 10.000,00	€ 10.000,00										€ 10.000,00
3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 6.000,00	€ 6.000,00										€ 6.000,00
3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00										€ 2.000,00
3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00										€ 40.000,00
3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 13.000,00	€ 13.000,00										€ 13.000,00
3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 20.000,00	€ -		€ 15.000,00	€ 5.000,00							€ 20.000,00
3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00										€ 3.000,00
3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00										€ 4.000,00
3417	SPESE PER ACQUISIZIONE "CIMITERO VECCHIO"	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 30.000,00	€ 30.000,00										€ 30.000,00
3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 40.000,00	€ 40.000,00										€ 40.000,00
3462	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CIMITERO VECCHIO" SAN LORENZO IN BANALE	€ -	€ -										€ -
3463	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACCESSO AL CIMITERO DI TAVODO	€ 70.000,00	€ 70.000,00		€ -								€ 70.000,00
3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 35.000,00	€ 35.000,00										€ 35.000,00
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 15.000,00	€ 7.500,00		€ 7.500,00								€ 15.000,00
3510	PNRR - INTERVENTI RIDUZIONE PERDITE E DIGITALIZZAZIONE - M2C4I4.2 CUP E38B22001630005	€ -											€ -
3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 15.000,00	€ 15.000,00										€ 15.000,00
3601	POTENZIAMENTO IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE PRESENTI PRESSO IMPIANTO NATATORIO "ACQUAMBIEZ"	€ -	€ -										€ -
3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 20.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00								€ 20.000,00
3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 40.000,00	€ 40.000,00										€ 40.000,00
3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 45.000,00	€ 20.000,00		€ 25.000,00								€ 45.000,00
3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00										€ 5.000,00
3660	INCREMENTO FONDO DOTAZIONE AZIENDA CONSORTILE TERME DI COMANO	€ -											€ -
3755	RINNOVAZIONE PARCHI GIOCHI	€ 15.000,00	€ 15.000,00										€ 15.000,00
3766	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO LOC. DOLASO	€ -											€ -
3767	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E IMMOBILE FRAZIONE DORSINO	€ -											€ -

3768	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEMBIA	€ -										€ -
3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 90.000,00	€ 50.000,00		€ 40.000,00							€ 90.000,00
3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00									€ 5.000,00
3779	PROGETTO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO UNESCO "DOLOMITI4@LL" - QUOTA PARTE SPESE DI REALIZZAZIONE	€ 14.000,00	€ 14.000,00									€ 14.000,00
3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 30.000,00			€ 30.000,00							€ 30.000,00
3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 30.000,00	€ 30.000,00									€ 30.000,00
3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00							€ 10.000,00
3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 3.000,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00							€ 3.000,00
3851	SPESE DI ADEGUAMENTO ASILO NIDO	€ -	€ -									€ -
3852	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI PROMEGHIN - RILEVANTE A FINI IVA	€ -	€ -									€ -
3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 100.000,00	€ 100.000,00									€ 100.000,00
3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ -		€ 17.610,00							€ 17.610,00
13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 10.000,00	€ 1.000,00		€ 9.000,00							€ 10.000,00
13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ -							€ 20.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO		#####	€ 1.051.500,00	€ -	€ 210.610,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.267.110,00

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026 - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

ESERCIZIO 2027

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	STANZIAMENTI 2027	Canoni aggiuntivi BIM cap. 1101	Contributi regionali - provinciali	Trasferimenti Investimenti programmati Budget cap. 1416/1417	Trasferimento ex FIM 1418 cap.	Altre entrate - Contributi BIM	USUCAPIONE	Fondo pluriennale vincolato	Avanzo Amministrazione	TOTALE ENTRATE
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00								€ 1.500,00
3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 10.000,00			€ 10.000,00						€ 10.000,00
3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 5.900,00	€ 5.900,00								€ 5.900,00
3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00								€ 2.000,00
3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 13.000,00	€ 13.000,00								€ 13.000,00
3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 5.000,00	€ -		€ 5.000,00						€ 5.000,00
3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00								€ 4.000,00
3417	SPESE PER ACQUISIZIONE "CIMITERO VECCHIO"	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3462	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CIMITERO VECCHIO" SAN LORENZO IN BANALE	€ -	€ -								€ -
3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 10.000,00	€ -		€ 10.000,00						€ 10.000,00
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 6.500,00		€ 3.500,00						€ 10.000,00
3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00

3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
3755	RINNOVAZIONE PARCHI GIOCHI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 10.000,00	€ -		€ 10.000,00					€ 10.000,00
3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ -	€ -							€ -
3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 3.000,00	€ 3.000,00							€ 3.000,00
3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 10.000,00			€ 10.000,00					€ 10.000,00
3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ 17.610,00							€ 17.610,00
13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 15.000,00	€ 10.000,00		€ 5.000,00					€ 15.000,00
	TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 368.010,00	€ 314.510,00	€ -	€ 53.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 368.010,00

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026 - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

ESERCIZIO 2028

CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	STANZIAMENTI 2027	Canoni aggiuntivi BIM cap. 1101	Contributi regionali - provinciali	Trasferimenti Investimenti programmati Budget cap. 1416/1417	Trasferimento ex FIM 1418 cap.	Altre entrate - Contributi BIM	USUCAPIONE	Fondo pluriennale vincolato	Avanzo Amministrazione	TOTALE ENTRATE
3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00								€ 1.500,00
3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 10.000,00			€ 10.000,00						€ 10.000,00
3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 5.900,00	€ 5.900,00								€ 5.900,00
3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00								€ 2.000,00
3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 13.000,00	€ 13.000,00								€ 13.000,00
3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 5.000,00	€ -		€ 5.000,00						€ 5.000,00
3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00								€ 3.000,00
3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00								€ 4.000,00
3417	SPESE PER ACQUISIZIONE "CIMITERO VECCHIO"	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00
3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00								€ 10.000,00
3462	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CIMITERO VECCHIO" SAN LORENZO IN BANALE	€ -	€ -								€ -
3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 10.000,00	€ -		€ 10.000,00						€ 10.000,00
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 6.500,00		€ 3.500,00						€ 10.000,00
3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 15.000,00	€ 15.000,00								€ 15.000,00
3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00								€ 5.000,00

3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
3755	RINNOVAZIONE PARCHI GIOCHI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 10.000,00	€ -		€ 10.000,00					€ 10.000,00
3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ -	€ -							€ -
3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 3.000,00	€ 3.000,00							€ 3.000,00
3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 10.000,00			€ 10.000,00					€ 10.000,00
3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ 17.610,00							€ 17.610,00
13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 15.000,00	€ 10.000,00		€ 5.000,00					€ 15.000,00
	TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 368.010,00	€ 314.510,00	€ -	€ 53.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 368.010,00